

Zeitschrift: Unsere Kunstdenkmäler : Mitteilungsblatt für die Mitglieder der Gesellschaft für Schweizerische Kunstgeschichte = Nos monuments d'art et d'histoire : bulletin destiné aux membres de la Société d'Histoire de l'Art en Suisse = I nostri monumenti storici : bollettino per i membri della Società di Storia dell'Arte in Svizzera

Herausgeber: Gesellschaft für Schweizerische Kunstgeschichte

Band: 34 (1983)

Heft: 2

Vereinsnachrichten: Primo dono per l'anno 1982

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 16.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

6. *Beurteilung der Kulturinitiative*

Die inhaltlichen Forderungen sind unterstützungswürdig. Die Prozentklausel ist jedoch staatspolitisch falsch und würde zu einem künftigen Verfassungsgerangel um Prozente führen.

6. *Appréciation de l'initiative culturelle*

Les propositions de l'Initiative méritent d'être soutenues quant au fond, mais la clause du pour-cent est une erreur, car elle entraînerait des disputes d'interprétation de la Constitution pour une question de pour-cents.

7. *Zustimmung?*

Nein (siehe Ziff. 6, «Prozentklausel»).

7. *Approbation*

Non (cf. ch. 6, «Clause du pour-cent»)

8. *Gegenvorschlag?*

Die GSK würde einen Gegenvorschlag begrüßen.

8. *Contreproposition*

La SHAS est favorable à une contre-proposition.

PRIMO DONO PER L'ANNO 1982

I MONUMENTI D'ARTE E DI STORIA DEL CANTON TICINO,
VOL. III. L'ALTO VERBANO II: CIRCOLI DEL GAMBAROGNO
E DELLA NAVEGNA, DI VIRGILIO GILARDONI

È con piacere che annunciamo la prossima uscita del III volume ticinese della Collana «*I Monumenti d'arte e di storia della Svizzera*». Si tratta del tomo *l'Alto Verbano II* (Circoli del Gambarogno e della Navegna) che sarà distribuito ai membri della Società nel corso della primavera quale primo dono per l'anno 1982.

Autore ne è il prof. VIRGILIO GILARDONI, già curatore dei volumi *Locarno e il suo circolo* uscito nel 1972 e *L'Alto Verbano I* (Circolo delle Isole) uscito nel 1979. Questo terzo volume contempla i villaggi e le borgate del circolo rivierasco del Gambarogno, prospiciente la città di Locarno e il «retrotterra» locarnese da Minusio a Cugnasco, formante il Circolo della Navegna.

Le due regioni – Gambarogno e Navegna – pur non presentando capolavori artistici d'importanza eccezionale – consideriamo comunque gli affreschi quattrocenteschi di Cugnasco, Ditto e Curogna; la Cà di Ferro di Minusio costruzione singolare sia per la sua storia che per il suo aspetto o le chiese di Magadino e S. Abbondio ispirate al Neo-



Cugnasco, San Cristoforo di Curogna. Abside con la Majestas Domini di un maestro anonimo e la teoria degli Apostoli forse di Cristoforo da Seregno

classico milanese – hanno (almeno in parte) conservato intatto il paesaggio con il suo patrimonio di agglomerati omogenei, testimonianze dell'operato di artigiani e costruttori indigeni, luoghi non ancora devastati brutalmente dal turismo e dove fortunatamente non si è ancora affermata la moda delle pseudo-residenze.

Seguendo l'autore per esempio a Caviano, Scaiano, Scimiana, Indemini, Ronco di Gerra, fino a Viona, Contra e Mergoscia, impariamo ad apprezzare più che mai il senso per le strutture vivaci e funzionali di questi insediamenti: il gioco originale dei cubi, la dialettica fra abitazione e ambiente, l'intreccio di vicoli, terrazze e scale, gallerie e sottopassaggi sistemati secondo schemi sorprendenti, pur essendo fatti, tutti, del medesimo materiale: e l'espressione di quell'innato talento che i costruttori locali condividevano con i loro colleghi emigrati che, da Roma a Pietroburgo, eressero palazzi e chiese confermandosi maestri del Barocco. L'autore è riuscito a reperire, solo in Navegna, ben 372 nominativi di artigiani ed artisti, dei quali 52 erano indigeni e 260 maestri itineranti della regione; finora se ne conoscevano solamente 30.

L'*Alto Verbano II* è dunque un'opera ricca di nuovi risultati, documentante un'immane lavoro di ricerca. Gilardoni continua così il suo operato pionieristico, soprattutto nel campo degli studi socio-culturali sull'«architettura rustica» e sulla «struttura urbanistica» dei territori esaminati, gettando le basi per un'attività concreta di difesa del patrimonio culturale storico e artistico.